

AVVISO AL PUBBLICO



FRI-EL S.p.a.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Fri-el S.p.a. con sede legale in Roma (RM), Piazza della Rotonda n. 2, P.I. 01652230218, C.F. 07321020153, comunica di aver presentato in data 22/12/2021 al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del **progetto di un Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio denominato "Gravina - Serra del Corvo" e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, avente potenza in prelievo e immissione pari a 200 MW e localizzato nei Comuni di Gravina in Puglia (BA) e Genzano di Lucania (PZ);** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 13) "impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.

- ☑ tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.1.3 denominata "Installazioni di sistemi di accumulo elettrochimici e pompaggi" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Nuovo impianto di accumulo idroelettrico a pompaggio puro.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di accumulo mediante pompaggio situato al confine tra la Provincia di Potenza e la Città Metropolitana di Bari, nei Comuni di Gravina in Puglia (BA) e Genzano di Lucania (PZ), in località Serra del Corvo.

L'impianto sarà del tipo a pompaggio puro ed utilizzerà come **bacino di valle** l'esistente "Diga del Basentello - Serra del Corvo", attualmente utilizzata a scopo irriguo e gestita dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (EIPLI). Le nuove opere saranno costituite da un nuovo invaso, che costituirà il **bacino di monte**: tale invaso avrà capacità utile di regolazione pari a circa 4,7 x 10⁶ m³, e verrà ubicato in contrada S. Antonio nel Comune di Gravina in Puglia. Detto bacino verrà costruito in parte in scavo ed in parte in rilevato, con il riutilizzo del materiale escavato per la costruzione dell'arginatura in "materiale sciolto", nell'ottica di minimizzare i movimenti terra; il paramento interno del bacino verrà impermeabilizzato mentre quello esterno sarà rinverdito.

Dal bacino di monte si dipartirà il sistema di **condotte forzate interrato**, costituito da 4 tubazioni aventi diametro pari a 3000 mm, che terminerà presso la **centrale di generazione e pompaggio** posta in un'area posta a N-E dello sbarramento del Basentello, in sinistra idrografica. La restituzione e prelievo delle portate al

bacino di valle avverrà con un sistema di condotte forzate e gallerie in cemento armato provviste di idonee bocche di presa.

Nell'**edificio centrale interrato** saranno posizionate le apparecchiature elettromeccaniche funzionali all'esercizio di due gruppi pompa-turbina reversibili di tipo binario; in adiacenza a tali locali è prevista una **sottostazione elettrica** di trasformazione **interrata**.

Le nuove opere di impianto saranno ubicate nel territorio del Comune di Gravina in Puglia mentre il territorio del Comune di Genzano di Lucania è interessato unicamente dagli effetti indotti dall'esercizio dell'impianto sulla quota del bacino di valle.

Oltre alle opere sopra citate è previsto il collegamento dalla centrale di produzione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) AT, attraverso un **elettrodotto** da collegarsi in antenna a 380 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 150 kV "Genzano 380 – Matera 380", in conformità alla Soluzione Tecnica Minima Generale fornita alla proponente dal gestore di rete Terna S.p.a.

L'elettrodotto di collegamento, con tensione pari a 380 kV e avente una lunghezza pari a circa 13 km, sarà nel primo tratto interrato e successivamente in esecuzione aerea sino alla nuova SE situata in Contrada Zingariello nel Comune di Gravina in Puglia.

Il progetto è in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) che stima per il 2030 la necessità di almeno 6 GW di nuovi accumuli centralizzati, tra pompaggi ed elettrochimici, da localizzare preferibilmente nelle aree Centro-Sud, Sud e Sicilia, indicando come step intermedi la necessità di realizzare 1 GW di accumuli nel 2023 e 3 GW nel 2025.

L'impianto proposto attua pienamente tutte le indicazioni sopra citate e diventa uno strumento prezioso per fornire una serie di servizi fondamentali e basilari per un eventuale sviluppo e penetrazione ulteriore delle energie rinnovabili:

- supportare il gestore di rete nella gestione dei periodi di overgeneration, consente di effettuare una traslazione temporale tra produzione e consumo (load shifting), ovvero assorbire l'energia elettrica in eccesso rispetto alla domanda nelle ore a maggior generazione rinnovabile e rilasciarla nei momenti caratterizzati da carico residuo più elevato, fornendo in questo modo un prezioso contributo anche nella gestione della rampa serale di carico residuo;
- Contribuisce inoltre alla risoluzione delle congestioni di rete derivanti dall'elevata penetrazione delle fonti rinnovabili non programmabili e dalla relativa distribuzione non coerente rispetto ai centri di consumo.

Inoltre, l'elevata flessibilità e velocità di risposta di tale impianto lo rendono un progetto strategico, in quanto permetterà di:

- offrire potenza regolante alla rete, in termini di regolazione di frequenza e tensione, incrementando l'inerzia e la potenza di cortocircuito del sistema;
- fornire un importante contributo all'adeguatezza del sistema, specialmente nelle ore a massimo fabbisogno e minore generazione rinnovabile;
- supportare la riaccensione del sistema nel processo di black start.

Motivazioni della proposta progettuale:

Alla luce dei dettami del Decreto Semplificazioni bis (D.L. 31 maggio 2021, n. 77), l'impianto di accumulo a pompaggio puro in progetto è ascrivibile alla categoria degli impianti alimentati da fonte rinnovabile, pertanto il presente progetto risponde agli indirizzi nazionali relativi all'incremento della parte di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e agli impegni dello Stato presi con la sottoscrizione di protocolli internazionali in materia di tutela ambientale.

La conformazione dell'impianto è stata studiata in maniera da arrecare il minimo impatto ambientale e paesaggistico sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto rientra nel buffer di 5 km con la seguente area Rete Natura 2000:

- ZSC Bosco Difesa Grande IT9120008

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante
Ernst Gostner